

Delibera di giunta provinciale n. 341 del 13/10/2010

OGGETTO: Approvazione del Piano di Azione, dell'Abaco delle Azioni, del Rapporto Ambientale e della Dichiarazione di Sintesi del Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Orba ai fini della firma dell'accordo ai sensi dell'art.10 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque della regione Piemonte e dell'art.2 comma 203 lett.a) della L. 662/1996 .

Riferisce l'Assessore alla Tutela e Valorizzazione Ambientale, on. Lino Rava.

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 "Direttiva Europea Quadro sulle Acque;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO il Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato dalla Regione Piemonte con D.C.R. n. 117/10731 del 13/03/2007;

VISTO il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del Fiume Po - adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po con delibera n. 1 del 24/02/2010 ;

Premesso che:

Il Contratto di Fiume è un processo di programmazione negoziata per la governance dei processi di sviluppo del territorio di un determinato bacino idrografico, che consente di coordinare interventi di vasta portata per quanto riguarda la salvaguardia dell'ambiente, la valorizzazione del territorio e la tutela delle risorse idriche, la prevenzione del rischio idrogeologico, unendo le competenze e ottimizzando le risorse.

Il processo di costruzione del Contratto di Fiume si basa sul confronto e sulla negoziazione tra tutti gli attori e i cittadini coinvolti, con l'obiettivo di attivare progetti di riqualificazione ambientale e territoriale, integrati nei contenuti e condivisi nelle modalità di decisione. Si tratta di un approccio interattivo atto a garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni, che si configura come un accordo volontario fra Regione, Enti locali e altri soggetti pubblici e privati con cui si definiscono obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare, competenze. In tal senso il coinvolgimento di tutti i possibili utenti del sistema fluviale (gestori dei servizi; mondo della produzione; associazioni di categoria; associazioni di cittadini) consente di condividere obiettivi di qualità insediativa e di sicurezza, stimolando e favorendo comportamenti virtuosi e impegnando i contraenti alle azioni che vengono approvate congiuntamente.

Nel 2000, il II Forum Mondiale dell'Acqua ha prodotto come documento finale un atto che prevede i "Contratti di Fiume" quali strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale, intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale".

Il Contratto di Fiume è uno strumento coerente con i disposti della Direttiva Quadro sulle Acque(2000/60/CE), adottata dalla Comunità Europea con l'obiettivo generale di proteggere, migliorare e ripristinare la qualità di tutte le acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee. La Direttiva definisce lo stato di "buono" come obiettivo di salute dei corsi d'acqua da raggiungere entro il 2015, definendolo sulla base di un approccio integrato(qualità/quantità) a scala di bacino idrografico. Lo strumento attuativo previsto dalla Direttiva è il Piano di Gestione. La Direttiva, formalmente recepita dal recente D.Lgs 152/2006 e s.m.i., prevede "la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione dei Piani di Gestione dei bacini idrografici".

Il Contratto di Fiume è riconosciuto dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po del 24 febbraio 2010, n. 1, quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Quadro sulle Acque. In particolare all'art. 6 della citata Deliberazione, recante i criteri generali per l'attuazione del Piano di Gestione, si dispone che "per la realizzazione integrata a livello di bacino e sottobacino idrografico delle attività di cui ai commi precedenti [ndr, attività previste dal Piano di Gestione], potranno essere promosse modalità di gestione che si avvalgono degli strumenti di programmazione negoziata, quali i contratti di fiume e di lago".

Il Contratto di Fiume (e di Lago) è espressamente previsto dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Piemonte, approvato con D.C.R. del 13 marzo 2007, n. 117-10731. Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PTA lo introducono all'art. 10 quale strumento attuativo per il raggiungimento degli obiettivi di tutela dei corpi idrici previsti dal PTA stesso. Si riporta per esteso il citato articolo (comma 2): "[...] sono promosse modalità di gestione integrata a livello di bacino e sottobacino idrografico, che perseguono la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico. In tal caso gli strumenti di programmazione negoziata sono denominati contratto di fiume o contratto di lago [...]".La Regione Piemonte ha recentemente rafforzato la valenza istituzionale del Contratto di Fiume (e di Lago) richiamandolo espressamente nelle NTA del Piano Territoriale Regionale (PTR), adottato con D.G.R. del 16 dicembre 2008, n. 16-10273. In particolare, si legge all'art. 35 (commi 2 e 3): "[...]

Il PTR riconosce altresì il ruolo dei Contratti di fiume o di lago, previsti in attuazione del Piano di tutela delle acque, quali strumenti che permettono lo sviluppo di sinergie con gli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e locale. I Contratti di fiume o di lago, intesi come strumenti di programmazione negoziata, correlati ai processi di programmazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali, sono orientati a definire un percorso di condivisione in itinere con tutti gli attori interessati al fine di favorire l'integrazione delle diverse politiche. [...]

La Regione Piemonte, già nel 2007, ha individuato quattro Province (e relativi corsi d'acqua) per l'avvio sperimentale di altrettanti Contratti di Fiume: Province di Alessandria, Asti e Cuneo – Torrente Belbo; Provincia di Alessandria – Torrente Orba; Provincia di Novara – Torrente Agogna; Provincia di Torino – Torrente Sangone. Il Contratto di Fiume del Torrente Orba, coordinato dalla Provincia di Alessandria, è pertanto un'iniziativa pilota che nasce dalle già richiamate disposizioni attuative del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e che intende fornire agli organi tecnici regionali utili informazioni circa le modalità di replicabilità dello strumento ad altri contesti territoriali.

I Contratti di Fiume, secondo la Regione Piemonte, sono da inquadrarsi come un Accordo di Programmazione Negoziata ai sensi dell'art. 2, comma 203, lett. a), della Legge n. 662/1996 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), intendendosi come tale "[...] la regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza [...]".

Preso atto che:

Per definire le linee programmatiche del Contratto di Fiume del Orba è stato ritenuto indispensabile e fondamentale il confronto continuo e la negoziazione tra tutti i portatori d'interesse e, attraverso l'approccio interattivo attivato, si è favorito il consenso e si è garantita l'attuabilità delle azioni. Il percorso di consultazione è maturato nel tempo passando anche attraverso diversi passaggi formali che hanno creato le condizioni di intesa istituzionale per una proficua collaborazione tra gli Enti coinvolti, tanto nella risoluzione delle problematiche specifiche del torrente Orba quanto nella definizione di criteri condivisi di sostenibilità ambientale.

In data 27/07/2005, su stimolo degli amministratori locali, è stato sottoscritto l'accordo quadro (ex art 34 D.Lgs 267/2000) finalizzato alla realizzazione di un corridoio ecologico intesa come area di collegamento ecologico-funzionale tra i SIC IT 1180001 Capanne di Marcarolo e IT 1180002 Garzaia del Torrente Orba lungo il corso del Torrente Orba e quello del Torrente Piota.

Muovendo da queste premesse di concertazione già in atto, la Regione Piemonte ha affidato la definizione del Contratto di Fiume alla Provincia di Alessandria quale capofila per il coordinamento delle attività. Pertanto è stato sottoscritto nel marzo 2007 è stato sottoscritto tra la Provincia di Alessandria, il Parco Fluviale del Po tratto alessandrino, il Parco delle Capanne di Marcarolo, la Comunità Montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese, i 14 Comuni rivieraschi del Torrente Orba e del Torrente Piota il "Protocollo di intesa per dare avvio ad un percorso operativo condiviso per la sottoscrizione del Contratto di fiume per il Torrente Orba".

La gestione del processo per la definizione del Contratto di Fiume è avvenuta attraverso la strutturazione di una Cabina di Regia, organo politico decisionale, che si è avvalsa di una Segreteria Tecnica per dare attuazione ai propri disposti.

I componenti della Cabina di Regia sono i rappresentanti politici degli Enti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa del 2007. I componenti della Segreteria Tecnica sono tecnici appositamente designati dalle amministrazioni della Provincia di Alessandria con funzioni di coordinamento, dal Parco Capanne di Marcarolo, Parco Fluviale del Po tratto alessandrino e dal consulente ENEA.

Una prima proposta tecnica di Piano di Azione, quale documento di programmazione delle azioni del Contratto di Fiume, è stata discussa e condivisa dalla Cabina di Regia in data 14 dicembre 2009;

Il Piano di Azione, quale parte sostanziale del processo di programmazione negoziata attivato nell'ambito del Contratto di Fiume, è stato oggetto di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della direttiva 2001/42/CE, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n.12-8931 del 9 giugno 2008, al fine di valutarne preliminarmente gli effetti ambientali.

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 73 del 10/03/2010, la Provincia di Alessandria, Ente coordinatore per la definizione del Contratto e autorità proponente relativamente alla procedura di VAS, ha adottato la proposta tecnica di Piano d'Azione del Contratto di Fiume del Torrente Orba, completa di proposta tecnica di Rapporto Ambientale e relativa sintesi non tecnica.

Ai fini della partecipazione del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale gli elaborati di Piano di Azione, il Rapporto Ambientale e relativa sintesi non tecnica sono stati pubblicati sul portale della Provincia di Alessandria e sul sito della Regione Piemonte e resi disponibili per la consultazione presso gli uffici della Provincia di Alessandria e presso l'Ufficio di deposito regionale per un periodo di 60 giorni consecutivi a decorrere dal 18 marzo 2010.

Nella fase di partecipazione sono pervenuti pareri ed osservazioni, in merito sia ai contenuti del Piano di Azione che del Rapporto Ambientale. I contributi delle strutture regionali competenti in materia ambientale e comunque interessate dal Piano sono confluiti nell'istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS finalizzata all'espressione del parere motivato.

Con DGR del 4 agosto 2010, n. 11, la Regione Piemonte ha espresso parere positivo di VAS in merito alla compatibilità ambientale della proposta tecnica di Piano di Azione del Contratto di Fiume del Torrente Orba subordinatamente alla definizione di alcune indicazioni e prescrizioni di carattere tecnico/operativo.

A seguito delle osservazioni pervenute, nonché del recepimento del parere motivato della Regione Piemonte, il Piano di Azione del Contratto di Fiume del Orba è stato aggiornato dalla Segreteria Tecnica e ratificato dalla Cabina di Regia ;

Considerato che:

L'attuazione del percorso partecipativo si è dimostrata coerente con gli obiettivi e le modalità operative dello strumento "Contratto di Fiume" definiti in itinere dalla Cabina di Regia n coerenza con i disposti del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte.

Dal processo di partecipazione è risultata una generale condivisione dei principi e delle modalità insiti nella "riqualificazione fluviale", intesa come strategia idonea al conseguimento degli obiettivi del Contratto, ovvero "l'insieme integrato e sinergico di azioni e tecniche capace di affrontare alla radice i problemi della convivenza uomo-natura in un ottica multi obiettivo (più sicurezza, più natura, più risorse, meno spese) mediante processi partecipati, trasparenti e negoziali". Il Contratto di Fiume deve essere inteso come un "nuovo metodo di lavoro" che entra nelle politiche e nelle attività ordinarie e di pianificazione strategica a livello locale, basato sulla concertazione, condivisione ed integrazione delle decisioni; proprio perché fonda le sue basi su un approccio integrato e interattivo, finalizzato a garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni, e si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare e maturazione di conoscenze e competenze.

Il Contratto di Fiume deve, inoltre, essere interpretato come uno strumento che compone gli interessi di un territorio nel rispetto delle competenze ed in grado di dare un indirizzo strategico alle politiche ordinarie di ciascuno degli attori interessati e in tale accezione rappresenta anche uno strumento attraverso cui integrare e orientare le risorse e le programmazioni economiche destinate ad un territorio.

Il Contratto di Fiume vuole dare piena operatività e sostenere la fase attuativa del Piano di Azione concertato. La fase attuativa del Contratto di Fiume si dovrà adattare dinamicamente agli esiti delle verifiche periodiche della rispondenza delle azioni e dei loro effetti agli obiettivi strategici posti dal Contratto, andando a definire eventuali aggiornamenti del Piano di Azione e del suo sistema di attuazione (azioni, metodi etc.)

CIÒ PREMESSO

LA GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERA

1. Di approvare il Piano di Azione, l'Abaco delle Azioni, il Rapporto Ambientale e la Dichiarazione di Sintesi del Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Orba ai fini della firma dell'accordo ai sensi dell'art.10 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque della regione Piemonte e dell'art.2 comma 203 lett.a) della L. 662/1996 agli atti degli uffici;

2. Di demandare al Dirigente competente l'adozione di quanto necessario per attuare la presente deliberazione, nonché l'adozione dei relativi atti di spesa conseguenti.

IL PROPONENTE